



COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA

PROVINCIA DI RAVENNA

Piazza Marconi n. 2, 48031 Bagnara di Romagna -RA-

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37

Seduta del *20 novembre 2017*

OGGETTO: "ADOZIONE DELLA "TAVOLA DEI VINCOLI" E "SCHEDE DEI VINCOLI", AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I."

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di novembre alle ore 18,30 nella Rocca Sforzesca – Sala consiliare – Piazza IV Novembre 3.

Il Consiglio Comunale, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni si è riunito oggi in seduta pubblica.

Eseguito l'appello nominale, risulta:

	PRESENTE	ASSENTE
1) Francone Riccardo	X	
2) Bellosi Mauro	X	
3) Arniani Carla	X	
4) Valli Alberto	X	
5) Zaccherini Emanuele	X	
6) Carnevali Mascia	X	
7) Ciarlariello Giulia	X	

TOTALE PRESENTI N. 7

Il Presidente Prof. Francone Riccardo, nella sua qualità di Sindaco, essendo presenti n. 7 componenti sui 7 assegnati al Comune, dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario comunale Reggente a Scavalco Dott. Mecca Virgilio.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.: Zaccherini Emanuele, Bellosi Mauro e Carnevali Mascia

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri:

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario comunale Reggente a Scavalco al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco propone l'anticipo ad inizio seduta della trattazione nell'ordine, dei seguenti punti iscritti all'odg n. 4, 5, 6, 7 e 3, per permetterne l'illustrazione congiunta da parte dell'Arch Montanari Gabriele dell'Area territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Premesso che:

- la legge regionale 15 del 30 luglio 2013 "Semplificazione della disciplina edilizia", nel perseguire la semplificazione e l'uniformità di interpretazione ed applicazione della disciplina edilizia nell'ambito regionale, ha modificato l'art.19 della legge regionale 20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", prevedendo che i comuni si dotino di un apposito strumento conoscitivo denominato "Tavola dei vincoli", nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela;

- negli elaborati costitutivi del PSC, approvato dai singoli consigli comunali e divenuto esecutivo con pubblicazione sul BUR n. 106 del 17/06/2009 e successive varianti, i vincoli sono rappresentati nella tavola 3 "Carta dei vincoli e delle tutele" e nella tavola 4 "Schema di assetto strutturale";

- negli elaborati costitutivi del RUE dei comuni dell'Unione Bassa Romagna, approvato dai singoli consigli comunali e divenuto esecutivo con pubblicazione sul BUR n. 127 del 18/07/2012 e successive varianti, i vincoli sono rappresentati nella tavola 1 "Ambiti normativi vincoli infrastrutturali e relativi impianti", tavola 2 "Tutele e vincoli di natura ambientale e paesaggistica, della vulnerabilità e sicurezza del territorio e dei beni socio-culturali e testimoniali e delle tutele" e tavola 3 "Disciplina della città storica, categorie di tutela e unità di intervento";

Dato atto che i Comuni, nell'approvare le cartografie sopracitate, si erano già dotati di uno strumento che costituisse la base conoscitiva dei vincoli e delle condizioni alle trasformazioni del suolo, derivanti da provvedimenti legislativi e pianificatori sovraordinati o da obiettivi di tutela propri della pianificazione comunale;

Rilevato che, come precisato all'art. 19, comma 3 ter, della citata legge regionale 20/2000, così come modificato dall'articolo 51 della richiamata legge regionale 15/2013, la "tavola dei vincoli", corredata dall'elaborato denominato "scheda dei vincoli" che riporta per ciascun vincolo o prescrizione l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva, rappresenta a pena di illegittimità un elemento costitutivo di ogni strumento di pianificazione (PSC, RUE, POC, PUA e relative varianti) limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le loro previsioni;

Atteso che:

-ai sensi dell'art. 19, comma 3 sexies, della legge regionale 20/2000, introdotto dalla legge regionale 15/2013, la Regione con apposito atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art16, stabilisce gli standard tecnici e le modalità di rappresentazione e descrizione dei vincoli e prescrizioni, allo scopo di assicurare l'uniforme applicazione di detto comma in tutto il territorio regionale e di agevolare e rendere più celere l'interpretazione e l'interpolazione dei dati e informazioni contenuti nella tavola e nella scheda dei vincoli. Al fine di favorire la predisposizione di tali elaborati, la Regione, in collaborazione con le amministrazioni statali competenti e d'intesa con le province, provvede con

apposita delibera ricognitiva ad individuare, aggiornare periodicamente e mettere a disposizione dei comuni con sistemi telematici la raccolta dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico testimoniale che gravano sul territorio regionale e alla raccolta e messa a disposizione dei dati conoscitivi e valutativi del territorio interessato da ciascun vincolo;

- in data 7 luglio 2014 la Giunta Regionale con delibera prog. n. 994/2014 ha approvato l' "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18 bis, comma 4, legge regionale 20/2000)";

- con il divieto di duplicazione della normativa sovraordinata e la standardizzazione dei vincoli che da tale normativa derivano, è possibile determinare i principali limiti e condizioni alle trasformazioni edilizie che devono essere rappresentati e regolati dalla pianificazione urbanistica attraverso la tavola dei vincoli introdotta all'art. 19 della legge regionale 20/2000, in modo da assicurare la piena conoscibilità e tutelare di conseguenza la certezza delle posizioni giuridiche, come indicato nell'atto di coordinamento sopra citato;

- con tale provvedimento è stata effettuata una prima ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, che trovano uniforme e diretta applicazione nel territorio della regione Emilia-Romagna;

- le previsioni dell'atto di coordinamento, esplicita la Regione, non sono tassative, sia nel senso che i comuni nell'operare la revisione dei loro strumenti, possono individuare altre disposizioni che rientrino nelle categorie elencate dal comma 1 dell'art. 18-bis, sia nel senso che il meccanismo di sostituzione delle fonti sovraordinate rispetto alle corrispondenti norme previste nei piani, opera anche per quelle normative auto applicative che non siano elencate nell'atto regionale, in quanto le stesse prevalgono comunque sulle previsioni di piano con esse incompatibili; inoltre, come sottolinea sempre il comma 4 dell'art. 18-bis, l'atto di coordinamento è suscettibile di successivi implementazioni e aggiornamenti, anche a seguito del mutamento della normativa vigente;

Preso atto che relativamente ai vincoli sovraordinati, nelle more dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, la "tavola dei vincoli" può essere approvata ed aggiornata attraverso la procedura prevista dall'art. 12, comma 2, della legge regionale 15/2013, ovvero attraverso apposite deliberazioni del consiglio comunale meramente ricognitive, non costituenti varianti alla pianificazione vigente e che tali deliberazioni accertano altresì quali previsioni degli strumenti urbanistici comunali e atti attuativi delle stesse, hanno cessato di avere efficacia in quanto incompatibili con le leggi, i piani sovraordinati e gli atti sopravvenuti che hanno disposto i vincoli e le prescrizioni immediatamente operanti nel territorio comunale;

Rilevata inoltre la necessità, nelle more dell'adozione degli atti regionali con la definizione degli standard tecnici e le modalità di rappresentazione e descrizione, di aggiornare la banca dati territoriale e le tavole che rappresentano tutele e vincoli, al fine anche di implementare gli elementi conosciuti dopo l'approvazione o le modifiche nel frattempo intervenute, derivanti da leggi e piani sovraordinati, generali e settoriali, nonché da atti amministrativi di apposizione di vincoli che sono già messi a disposizione dei cittadini per le verifiche di conformità ma non in maniera organica e strutturata;

Dato atto che:

- è stato pertanto svolto un ampio lavoro di ricognizione e sistematizzazione dei vincoli e delle tutele da parte del Servizio di piano dell'Area territorio dell'Unione dei comuni della bassa Romagna, recependo inoltre alcuni vincoli derivanti da normativa di RUE;
- alcuni Comuni, tra cui il Comune di Bagnara di Romagna con deliberazione n. 9 del 04/02/2016 e successivo aggiornamento con deliberazione n. 38 del 05/08/2016, hanno già approvato la tavola e la scheda dei vincoli del proprio territorio e dunque per essi si procede con l'aggiornamento e sostituzione integrale delle medesime;

Esaminati gli elaborati predisposti dal Servizio di piano di seguito elencati ed allegati alla presente deliberazione onde formarne parte integrante e sostanziale:

- Scheda dei vincoli
- Tavole “Tavola dei vincoli” BR Scala 1:5000
- Tavole “LEGENDA” BR

Ritenuto:

-di provvedere all'adozione della “tavola dei vincoli” e della “scheda dei vincoli” come sopra descritta, dando atto che tali elaborati, oltre ad essere ricognitivi di norme e piani sovraordinati, recepiscono gli studi e le valutazioni inserite nelle varianti di PSC e RUE il cui procedimento è in corso parallelamente al presente;

-di rendere chiara e univoca la lettura dei vincoli che interessano il territorio comunale;

- di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione cessano di avere efficacia le rappresentazioni dei vincoli contenuti nelle tavole di PSC e RUE vigenti e che laddove nel PSC e nel RUE vigenti o in altri strumenti urbanistici, si rinvii alle tavole sopracitate per il recepimento e la restituzione di tutele e prescrizioni, quale riferimento per le dichiarazioni e le verifiche di conformità degli interventi, tale rinvio è da intendersi alla “tavola dei vincoli” e alle relative schede approvate con la presente delibera;

-di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione cessano di avere efficacia le norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti che riportano e che si riferiscono a leggi e norme di pianificazione sovraordinata;

Richiamate:

- la legge regionale n. 15/2013 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 20/2000 e s.m.i.;
- la delibera di Giunta Regionale prog. n. 994/2014;

Visti:

- gli statuti comunali;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

L'Architetto Montanari Gabriele dell'Area Territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, illustra i punti relativi all'adozione della tavole dei vincoli, scheda dei vincoli, varianti PSC, PZA e modifica al RUE:

Il PSC e il RUE sono stati approvati rispettivamente nel 2009 e nel 2012.

I fulcri della variante vanno in direzione della:

- a) Riduzione degli ambiti, con cancellazione di tutte le ipotesi di ampliamento;
- b) rideterminazione degli ambiti di riqualificazione
- c) revisione degli assi commerciali con ripensamento delle norme sul PSC e sul RUE e per quanto concerne Bagnara di Romagna l'introduzione dell'asse commerciale nell'ambito del centro storico.

Tali linee direttrici sono coerenti con l'andamento demografico tendenzialmente stagnante e sull'andamento delle attività commerciali

Negli strumenti urbanistici è presente una particolare attenzione sulle attività del primo settore che hanno manifestato segnali di vitalità

Sulla microzonizzazione sismica una particolare attenzione è stata data al fenomeno della liquefazione ponendo particolari cautele per quanto concerne la possibilità di costruire su siti in cui tale fenomeno risulta particolarmente elevato (superiore a 5)

Illustra poi la tavola dei vincoli e relativa scheda, sulla variante di zonizzazione acustica

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del dirigente dell'Area territorio dell'Unione dei comuni della bassa Romagna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato D**) e dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

- Con voti unanimi espressi in forma palese, presenti n. 7, votanti n. 7;

DELIBERA

1. di adottare la “tavola dei vincoli” in scala 1.5000 e la “scheda dei vincoli” di cui al comma 3 ter dell'art. 19 della legge regionale n.20/2000 e s.m.i, come modificato dalla legge regionale 15/2013, composta dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione onde formarne parte integrante e sostanziale:

- **ALLEGATO A)** Scheda dei vincoli
- **ALLEGATO B)** Tavole “Tavola dei vincoli” BR Scala 1:5000
- **ALLEGATO C)** Tavole “LEGENDA” BR

2. di stabilire che per il Comune di Bagnara di Romagna, già dotato di una propria tavola e scheda dei vincoli, dalla data di esecutività della presente deliberazione le medesime cessano di avere efficacia e sono da intendersi integralmente sostituite dagli elaborati di cui al punto precedente;

3. di stabilire altresì che dalla data di esecutività della presente deliberazione, laddove nel PSC e nel RUE vigenti o in altri strumenti urbanistici, si rinvii alle tavole sopracitate per il recepimento e la restituzione di tutele e prescrizioni, quale riferimento per le dichiarazioni e le verifiche di conformità degli interventi, tale rinvio è da intendersi alla “tavola dei vincoli” e alla “scheda dei vincoli”;

4. di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione cessano di avere efficacia le norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti che riportano e che si riferiscono a leggi e norme di pianificazione sovraordinata;

5. di dare atto che le tavole e le schede adottate saranno depositate per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione, unitamente alla variante al PSC e alla modifica al RUE, e che entro la scadenza potranno essere formulate proposte e osservazioni in vista della definitiva approvazione;

6. di dare atto che con l'adozione delle tavole dei vincoli da parte dei singoli consigli comunali entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. n. 20/2000.

Con separata unanime votazione palese, **attesa** l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, presenti n. 7, votanti n. 7;

Allegati n. 4

Letto, approvato, il presente verbale viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Prof. Francone Riccardo
(documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE A SCAVALCO
Dott. Mecca Virgilio
(documento firmato digitalmente)